



Carissime sorelle,

alle prime ore del pomeriggio di oggi 11 febbraio 2013, dalla casa Milano "Maria Immacolata", il Signore ha chiamato a sé la nostra cara sorella

### **Suor Adele FUMAGALLI**

Nata a Galbiate (Lecco) il 29 ottobre 1930  
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1958  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).



Adele nacque a Galbiate un piccolo comune in provincia di Lecco, e crebbe, con il fratello, in un clima familiare di intensa religiosità. Dalla mamma, abilissima sarta e ricamatrice, Adele attinse la fede viva e la pietà profonda, e del papà, esperto cuoco, ricordava la laboriosità e l'amore alla famiglia. Un fatto che testimonia come la Madonna l'avesse accolta dalla nascita e l'avesse accompagnata per tutta la vita lo racconta lei stessa.

*"Poco tempo prima di nascere venne commissionato a mia madre il ricamo del manto della Madonna, lavoro che avrebbe dovuto essere consegnato entro la terza domenica di ottobre. La mamma non voleva accettare perché temeva di non poterlo finire, ma l'assicurarono che avrebbe fatto in tempo e che la creatura che sarebbe nata, sarebbe stata tutta della Madonna. Finì il ricamo e io nacqui il 29 ottobre. Fui battezzata il giorno 30 e la mamma volle che la mia madrina, dopo il Battesimo, mi posasse sull'altare della Madonna perché fossi consacrata tutta a Lei".* Una vita nata sotto lo sguardo di Maria non poteva terminare se non in un giorno tutto dedicato a Lei.

La morte del papà, quando Adele aveva solo 9 anni, il fratello prigioniero in Germania furono motivi che costrinsero Adele, ancora piccola, a lavorare in fabbrica. Mirabile disegno della provvidenza. Scrive ancora: *"A me piacevano le suore che incontravo a Lecco, dove lavoravo, perché erano sempre sorridenti, festose tra loro, ma non sapevo chi fossero. In seguito seppi che erano FMA, ma non mi presentai mai a loro. Invitata da una mia amica alla festa della serenità nel noviziato di Contra di Missaglia mi incontrai con la maestra delle novizie suor Angela Vanetti e decisi di essere FMA.* E lo fu veramente con quelle stesse caratteristiche che suscitarono la sua vocazione.

Numerose le case in cui passò, come sarta, guardarobiera e ricamatrice raffinata, ma soprattutto dedita totalmente ai giovani presenti in casa. Una sua oratoriana testimonianza: *"La ricordo ai tempi dell'oratorio, nelle domeniche e durante la settimana, sempre in cortile, una presenza sorridente, serena, disponibile ad ogni necessità. Sapeva entusiasmarci con il suo sorriso e la sua cordialità. Quanti oratori festivi, quanti campeggi l'hanno vista in mezzo a noi. Non misurava fatiche o sacrifici. Quanti costumi per le rappresentazioni teatrali per le varie feste, salesiane e non, sono usciti dalle sue abili mani! Quanti paramenti ricamati in modo eccezionale ha preparato per le Chiese che l'hanno vista passare con silenziosa discrezione e forte spiritualità. Se a volte poteva sembrare un po' dura era semplice timidezza dietro a cui si nascondeva un cuore grande, pieno di amore per ogni persona che incontrava".*

Fu questo amore che la portò a seguire numerosi chierici salesiani nei primi passi della loro formazione e poi nella fedeltà del ministero scelto. Di ogni Sacerdote incontrato divenne madre orante e premurosa. Nel 2003 dopo essere stata nelle di Laigueglia, Cesano Maderno, Sondrio, Binzago e Metanopoli donandosi per il bene dei giovani, ritornò a Milano come sarta e ricamatrice e poi nell'estate del 2012, a causa di un tumore ai polmoni, passò in infermeria.

Serena come era vissuta La Madonna venne a prenderla nella giornata a lei dedicata mentre soffici fiocchi di neve andavano ricoprendo la terra e tutto si rivestiva di un candore immacolato.

L'Ispettrice  
suor Graziella Curti